

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.36 - 6.38 - 8.02 (t) - 10.51 - 12.04 - 16.27 - 17.23.
Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.51 (t) - 7.31 - 9 - 12.45 - 14.15 - 17.32 - 18.35.

(t) Solo alla domenica

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza Brembana-Branzi: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo a Branzi 10.10-16.45 - partenza da Branzi 5.30-15.10 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-16.
Linea Piazza Brembana-Gimo al Brembo-Averara: partenza da Piazza Brembana ore 9.20-16 - arrivo ad Averara 9.45-16.25 - partenza da Averara 5.50-15.20 - arrivo a Piazza Brembana 6.20-15.50.

Morte e Risurrezione

Eccoci a contatto coi giorni più solenni dell'anno, pieni di santi ricordi e salutarî ammaestramenti!

Hanno un nome particolare a tutti noto: *La Settimana Santa*. Incominciano nel dolore, terminano nella gloria; ci fanno discendere nel sepolcro per consolarci colla Risurrezione.

Dopo l'Osanna gridato dalle turbe a Gesù quando faceva il suo solenne ingresso in Gerusalemme, la Chiesa fa cantare nella *Domenica delle Palme* il *Passio*, cioè il racconto della Passione di Gesù, come ci viene narrato dall'Apostolo ed Evangelista San Matteo. E' Gesù Re che entra nella sua Città ed incomincerà il suo Regno dalla Croce: *Regnavit a ligno Deus*.

Così questo racconto della Passione, il *dramma Divino*, è letto dal nuovo il Martedì ed il Mercoledì successivi.

Giovedì Santo

E' il giorno in cui la Chiesa ci invita a visitare il S. Sepolcro. Deposta in apparenza la mestizia per commemorare il grande dono fatto da Gesù, il massimo dei doni, la S. Eucaristia, la liturgia subito riprende il lutto; sospende il suono dei sacri bronzi; si spogliano gli altari ed i fedeli con l'aria di mestizia si succedono come *guardie d'onore* per tener compagnia a Gesù, vittima di amore, nel mistero d'amore.

Venerdì Santo

E' il giorno tragico, culmine del dolore e dell'amore. In questo giorno è più vivo il ricordo dell'agonia nell'orto, mentre l'un dopo l'altro passano commoventi nella mente di tutti, gli strumenti della dolorosa Passione.

I flagelli, le spine, la Croce, le ignominie, gli sputi, le percosse, il viaggio al Calvario, la morte del Salvatore, i segni terribili della natura che si scuote sui suoi cardini...

Ogni buon cristiano per questi ricordi santi ha una lagrima di dolore e di compassione. Sono i gemiti di Gesù appassionato, sono gli inviti amorevoli, che dopo 20 secoli ancora giungono a noi: *O voi tutti che viaggiate in questa valle di lagrime, date uno sguardo a me, e vedete se vi è un dolore simile al mio...*

Pasqua

Dopo il gioioso preludio del *Sabato Santo*, annunciata dallo squillo dei sacri bronzi e dalla liturgia festosa ecco la *grande giornata*! Dopo le umili azioni la gloria, dopo la morte è richiamata la vita. *Dux vitae mortuus regnat vivus...*

Pasqua! E' un inno di risurrezione e di vita che dovunque palpita sorridente e gaia, nei giardini, tra le frondi, negli aperti campi, fino ai monti più lontani. La natura tutta, che durante l'inverno fu avvolta dalle nebbie e dalle tempeste, oppressa chiusa dai geli, flagellata dalle tormentose, ora appare ridesta come da profondo sonno, purificata da mite lavacro, piena di promesse e di fertilità.

Rinascita Spirituale

Anche l'anima si allietta per tutto questo succedersi di santi e spirituali avvenimenti, e sembra uscire dalle tenebre a rivedere la luce. Vi è una grande ed eloquente rassomiglianza tra il sorgere della natura e la gioia del nostro spirito nel sorriso e nel trionfo della Risurrezione.

Le campane di Pasqua danno l'annuncio del grande evento e tutti gli esseri, a quella voce di gioia, pare che si adergano verso il cielo. E' Pasqua, è il passaggio santo dalla morte alla vita; dalla schiavitù delle passioni alla feconda libertà del bene; dal peccato alla grazia; dal mondo a Dio.

Questo, nel suo concetto più vero, più efficace, più universale, significa il grande giorno della Risurrezione, giorno di fede, di riconciliazione e di speranza. Infatti, quanti nuovi incitamenti, quante energie generose, quanti aneliti di amore palpitano nei cuori all'annuncio di Cristo risorto!

— *Alleluja!* — è il grido gioioso che risuona nella maestà dei templi! e dagli altari splendenti di fiori e di luci partono le voci di giubilo che attraggono in un fascino di bontà le turbe dei fedeli.

Oggi esulta ogni persona — esclama il grande Poeta cristiano — e va lungi il grido e la tempesta dei tripudi inverecondi, perchè oggi è la vera allegrezza dei giusti:

O beati! a lor più bello spunta il sol de' giorni santi; ma che fia di chi rubello torse ah! stolto i passi erranti nel sentier che a morte guida? Nel Signor chi si confida col Signor risorgerà.

L'Azione Cattolica in Alta Valle

Azione Cattolica e Regime

Da un anno e più scrivendo sotto questa rubrica, dopo alcune dilucidazioni sull'Azione Cattolica in genere, si è insistito parlando più di proposito del Circolo giovanile femminile cattolico.

Ci resta ora di dire qualche cosa anche circa le beniamine e le aspiranti. E' la cosa più simpatica per chi legge e più cara per chi scrive, è come entrare in un ameno giardino e contemplare piccoli fiori appena appena sbocciati, nati per così dire col sole lucente di cui ricevono i primi baci. Prima però di entrare in questo argomento, che sarà per il prossimo numero, è bene ancora ricordare che quanto si è scritto fin qui lo si deve rispettare e per il suo contenuto e per le nobili finalità.

Bisognerebbe chiudere gli occhi per non vedere; il mondo è veramente sempre più pagano e paganizzante e d'altra parte le forze della sacra gerarchia specialmente in tanti luoghi, sono diminuite per ragioni diverse. Da ciò l'accentuarsi speciale del bisogno che il laicato venga in aiuto della gerarchia, così come fu per gli Apostoli. Che cosa infatti avrebbero fatto i poveri dodici Apostoli pur con gli aiuti straordinari che avevano

essi che erano così pochi in mezzo a tanta densità di popolo — se la Provvidenza non avesse messo a loro disposizione la collaborazione del laicato di tutte le classi e professioni, come si legge nelle primissime storie della Chiesa e come traspare dalle prime lettere dei Santi Apostoli?

Armonie di partecipazione

Il Santo Padre poi, in un recente discorso ha toccato un altro aspetto oltremodo importante concernente l'Azione Cattolica, e cioè la non incompatibilità dei suoi aderenti di appartenere altresì alle opere del Regime e del Partito.

Fino ad ora si era parlato di incompatibilità tra l'appartenenza all'Azione Cattolica e l'appartenenza alle associazioni e opere di altro genere: opere di comune interesse, sotto l'egida del Regime.

Tale voce dispiaceva al Santo Padre e lo accorava. Una nota, aveva tolto un contrasto che veramente non esiste e che non deve esistere; perchè non deve essere incompatibile ai cattolici operanti con l'apostolato gerarchico, l'appartenenza a tutto quello che è esercizio del bene cittadino. Questa incompatibilità non è più affermata, anzi è affermato il contrario.

Il Segretario del Partito Turati ha riconosciuto questo fatto ed ha affermato la necessità di partecipazione e

di collaborazione con l'Azione Cattolica.

Inutili sforzi

Quindi non ha più ragione di esistere quella guerra accanita fin'ora ingaggiata all'Azione Cattolica: non fa bisogno di mantenere quella silenziosa diffidenza e continuare quell'opera indiretta di confusione e di divisione.

La paura di articoli in materia è indice di grettezza d'animo: il promuovere o favorire disordini carnevaleschi, permettere balli, giuochi, suoni e simili cose, che servono a scompaginare la pace degli animi, vuol dire combattere il bene e l'ordine pubblico, essere nemici della Chiesa e della Patria, voler la guerra tra l'uomo e Dio.

Quelli che lavorano con queste armi arrugginite ed ormai innocue, le possono deporre; così pure le vedette possono rassegnarsi a discendere dai loro posti avanzati, dove sono state dormendo, perchè nulla possono vedere di male in chi ha per programma: *preghiera, azione e sacrificio*. *Apis argumentosa.*

Per la vita delle Confraternite del SS. Sacramento in ALTA VALLE

La Santa Messa

Programma di vita

Come abbiamo promesso nell'ultimo numero, pubblichiamo ben volentieri il primo degli annunciati articoli col desiderio ardente di portare il nostro minuscolo granello di sabbia all'edificio sublime dell'amore eucaristico nelle anime.

Vorremmo dare non solo una bella divisa, ma una buona vita attiva ai nostri confratelli, vita che si nutre e si manifesta soprattutto nella S. Messa.

Ecco l'argomento che dovrebbe interessare e piacere a tutti quanti amano davvero la vita ed il perfezionamento spirituale. Ma non si può negare che troppi la trattano come il più materiale, il più comune dei fatti; perciò molti la disertano o vi assistono con tale indifferenza, quando non sia anche con molta dissipazione, che maggiore non potrebbero averne per il meno interessante degli avvenimenti, umani, dei quali possano essere attori o spettatori nella loro quotidiana esistenza.

Confratello (o consorella) che leggi: sei anche tu del numero? Vediamo se ci riesci di convertirti.

La Prima Messa

E' vicino il Giovedì Santo che ricorda quel memorando avvenimento.

« Fate questo in memoria di me », disse Gesù a' suoi Apostoli dopo di avere per la prima volta consacrato il pane ed il vino, dopo di avere, cioè, per primo, « Sacerdote eterno dei secoli, celebrato, nella forma più semplice, ma insieme più sublime e perfetta, l'augusto Sacrificio dell'Altare: « Fate questo in memoria di me ».

E' non era un rito simbolico che Egli invitava a ripetere in sua memoria, poichè, benediciendo il pane ed il vino, aveva chiaramente detto: QUESTO E' IL MIO CORPO; QUESTO E' IL MIO SANGUE.

Trasformare ancora — sempre ripetendo le sue parole, il pane nel Corpo e il vino nel Sangue Suo: ecco la missione sublime o forse meglio l'ineffabile comando che Egli faceva a' suoi Apostoli dicendo loro di ripetere il divino prodigio in sua memoria.

E la Chiesa abbracciò la missione, rispose al comando, dopo la morte

di Gesù, ripetendo gli Apostoli la cosa in comune, recitando prima e dopo la Consacrazione alcune preghiere, introducendo poi l'uso di leggere la lettera di un Apostolo (*epistola*) o un passo della Sacra Scrittura, un punto del Santo Vangelo, giungendo insomma a poco a poco alla celebrazione della S. Messa col rito altamente significativo e comprensivo che si usa oggigiorno.

E i fedeli assistevano in massa ai divini misteri, inabissandosi nelle Catacombe quando la Chiesa dovette colà nascondersi, ma non rinunciando, a costo della vita, di assistere al grande miracolo, nel quale veramente vedevano e sentivano, con una fede così viva da sembrare tangibile, la reale presenza di Cristo nostro Signore.

Abuso e irriverenze

E come spiegare se oggi tale attrattiva non si sente più? Si lascia che la S. Messa si celebri ogni giorno, ripetutamente, sui nostri altari, senza che ci sentiamo attratti a presenziarvi, o, quando, per precetto, vi assistiamo, siamo poco o meno che degli assenti, tanto il nostro spirito è svagato oppure si raccoglie in minute e anche molteplici preghiere, che però ci straniano completamente o quasi dal dramma divino che pur, per quanto in modo incruento, si compie sotto i nostri occhi.

L'essere trascorsi ormai quasi venti secoli dalla morte di Gesù può giustificare che i cristiani non sentano più in cuor loro quello che sentirono i fortunati Apostoli presenti all'Ultima Cena? Può giustificare che sia venuto meno in essi il fervore dei primi secoli della Chiesa?

No, di certo. Perchè Gesù e la sua Chiesa, e i riti che ne conseguono, non sono fatti umani che possano, come questi, anche se grandi e magnanimi, impallidire con l'andare del tempo, sino a suscitare nei posteri anche vivo il sentimento della ammirazione, ma non più o quasi quello della commozione.

Che se tale pericolo ci fosse stato, perchè la fragilità dell'uomo poco sa distinguere tra il divino e l'umano, ecco che Cristo ha pensato a restare sempre vivo e reale e presente nella sua Chiesa, ha pensato a perennare il sacrificio della Croce, perchè lo svolgersi dei secoli nulla cancellasse della sua divina attualità, e

Buona Pasqua!

Diciamo meglio: santa Pasqua! L'espressione non deve aver l'aria di un richiamo, ma solo è la manifestazione di un vivo desiderio e l'eco di una ferma persuasione. Nessuna cosa è buona se non è irradiata dalla luce di Dio, perchè Egli è la fonte unica ed inesauribile di ogni bontà; dunque neppure le Feste Pasquali possono essere buone se non sono fatte col Signore. In questi giorni poi tutti i cuori sentono il bisogno di depurarsi di tutte le scorie del passato e rianimarsi di novella vita, alla contemplazione del Martire del Golgota: è un bisogno passato nell'abitudine dei buoni, assecondato ed inculcato dalla legge della Chiesa, preparato e fatto vivo dalle sacre cerimonie, per cui pochi e non certo i migliori, nè i più ragionevoli, trascurano questo bisogno che è pure sacro dovere.

L'augurio nostro di BUONA E SANTA PASQUA a tutti i nostri cari amici e lettori, residenti in Patria ed all'estero, è fatto di amore e di riconoscenza.

In questa occasione santa vorremmo far sentire a tutti, come la sentiamo noi, la bellezza della Pasqua cristiana. Vorremmo che Gesù risorto, togliesse tutte le sventure, asciugasse tutte le lacrime, componesse tutte le contese, assestasse tutti gli affari, riempisse di gioia e di vera felicità tutte le famiglie, tutti i cuori!

Amici e lettori! la S. Comunione di Pasqua avvalorate e confermate questi nostri voti!

LA DIREZIONE.



Da una quindicina all'altra

In Valle

La Festa della S. Spina

Domenica 6 corr. si è celebrata a S. Giovanni Bianco la festa della S. Spina, col massimo splendore di apparato, di luminarie, di suoni e canti. Fu condecorata dalla presenza graditissima di Mons. Vescovo Missionario Flaminio Belotti, che assistette pontificalmente alla S. Messa e tenne il discorso di circostanza. Prestarono servizio per tutta la giornata e durante la riuscitissima processione i Corpi musicali di S. Pellegrino, Serina, e la Scuola di canto di Borgo Palazzo. Grande l'affluenza e la pietà dei fedeli accorsi da tutta la vallata.

Conseguenze d'un litigio

A Dossena il giorno di S. Giuseppe vennero a litigio certo Locatelli Battista contro Omacini Giuseppe ed i di lui figli Giuseppe e Battista. Avevano alzato troppo il gomito? O v'era vecchia ruggine? Fatto sta, che il Locatelli, in un eccesso d'ira, ferì gravemente uno dei figli ed il vecchio padre, che dopo le prime cure furono ricoverati all'Ospedale, dove alcuni giorni dopo il povero vecchio decedeva. Il figlio pare vada migliorando.

Per lo scoppio di una mina

Ad Ubiale nelle cave della Società Cementi Valle Brembana, una mina scoppiò improvvisamente seppellendo sotto un mucchio di pietrame tre operai.

Se la cavarono però con lievi ferite e escoriazioni, e solo un certo Rota Giacomo fu ricoverato all'Ospedale. Anche lui è in via di guarigione.

Tragica traversata

Sempre a Ubiale, il diciassettesimo Capelli Lorenzo, avvicinandosi imprudentemente alla teleferica in funzione per il trasporto materiali alla fabbrica della Società Cementi del Liso, rimase impigliato, e si lasciò prendere da un gancio del carrello. Vistosi impossibilitato a liberarsene, si abbandonò al suo destino, e così attraverso tutta la traiettoria della teleferica, lunga 320 metri, alta sul fiume Brembo più di 200, e raggiungeva la stazione sano e salvo. Egli può dire di averla scampata bella!

In Provincia

Il Podestà dimissionario

L'On. Avv. Mazza de' Piccioli ha rassegnato le dimissioni da Podestà di Bergamo.

S. E. il Prefetto, nell'accettarle, ha incaricato della temporanea amministrazione del Comune il Viceprefetto Comm. Dott. Carlo Witzel, che ha assunto il suo ufficio.

L'On. Mazza de' Piccioli era stato eletto Podestà di Bergamo il 29 Ottobre 1928.

L'abolizione della Cinta daziaria

Colla promulgazione del decreto sull'abolizione delle cinte daziarie, andato in vigore il 1° Aprile, Bergamo viene a risentire notevoli benefici.

Si esonerano parecchi generi di generale consumo, la quasi totalità dei prodotti dell'agricoltura e molti oggetti ed articoli che servono all'esercizio delle arti e delle industrie. Si calca invece la mano sul vino, genere di carattere voluttuario e di larghissimo smercio. Il Comune avrà un introito superiore di 1.250.000 lire solamente sul vino.

Visita gradita

Nel passati giorni il nostro amatissimo Vescovo ebbe il conforto della gradita visita di S. Ecc. l'Arcivescovo Orsenigo, nuovo Nunzio Apostolico a Berlino. Essendo legato al nostro Vescovo da antica amicizia e filiale venerazione, volle porgere a Lui un deferente saluto prima di raggiungere la nuova sede.

Belle Figure che scompaiono

Dopo breve malattia, a pochi giorni di distanza l'un dall'altro, confortati dai carismi della fede, passavano a miglior vita i Sigg. Luigi Goisis, benemerito Vice-Presidente della Banca Piccolo Credito, ed il Sig. Notaio Leidi Dott. Cav. Carlo della Mutua Popolare.

Uomini integerrimi, di retto sen-

tire cristiano, erano ambedue conosciutissimi e stimatissimi in Provincia e fuori.

Alle famiglie desolate le nostre condoglianze.

SS. Esercizi per i Sacerdoti

Si rende noto che nella casa della Congregazione della Sacra Famiglia in Martinengo avranno luogo i SS. mi Esercizi Spirituali per i RR. Sacerdoti dal 27 aprile al 3 maggio p. v. Predicherà S. Ecc. Mons. Vescovo di Vittorio Veneto.

Meritata Onorificenza

All'ill. sig. notaio dott. Francesco Volpi, che in questi giorni è stato nominato dal Santo Padre *Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno*, noi ben di cuore presentiamo le più vive congratulazioni coi migliori auguri.

Una serie di disgrazie

Certo Locatelli Carlo Francesco di Sotto il Monte, ritornando in ferrovia da Calozziocorte, essendosi aperto improvvisamente lo sportello della carrozza, precipitò lungo la scarpata. Fu prontamente soccorso e trasportato a casa sua, ma non ostante le più amorevoli cure poco appresso cessava di vivere.

A Chioduno il giorno di domenica 23 marzo una povera madre con un bambino in braccio non avvertiva il sopraggiungere del treno e rimaneva col figlio orrendamente sfracellata.

Ad Albino, da 8 giorni mancava certo Cortinovis Antonio d'anni 73. Il giorno 21 Marzo mattina, dopo incessanti ricerche in un canale presso la strada per Selvino, venne trovato il suo cadavere.

Disastroso incendio a Telgate

Per alcune scintille uscite da un camino alla cascina Foresta, piava un violentissimo incendio, che in breve prendeva vaste proporzioni. Accorsero dei volonterosi e quindi i pompieri di Palazzolo, che dopo molte ore poterono dominare le fiamme.

Andarono distrutti parte del tetto, mobili, stamaglie e scorte: un tutto per un 200 mila lire.

In Italia

L'annuale dei Fasci

La ricorrenza dell'XI annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stata celebrata in tutta Italia con grandi manifestazioni di attaccamento al Regime. S. E. Turati ha parlato a Milano fra una calca immensa di popolo e l'On. Maraviglia a Bergamo.

Il Gran Consiglio

Si è adunato la notte sul 25 Marzo. E' stata esaminata la situazione industriale del paese, giudicata soddisfacente.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha preso in esame la situazione del bracciantato nella valle Padana, specialmente inferiore, per il quale ha deliberato dei provvedimenti.

Ha pure trattato largamente della fascizzazione della scuola.

1800 Rurali Lombardi a Roma

La mattina del 29 u. sc. giungeva a Roma uno scaglione di ben 1800 rurali lombardi. Inquadri, resero omaggio al Milite Ignoto ed all'ara dei caduti. Nel giardino del Viminale il Duce li ha passati in rassegna ed ha portato loro l'espressione della sua simpatia ed il suo saluto. Nel pomeriggio i rurali furono ricevuti in udienza dal Papa.

L'ultima celebrazione del pane

Dovunque i Comitati sono all'opera per la terza ed ultima celebrazione del Pane, che come è noto, sarà celebrata in tutta Italia nei giorni 12-14 Aprile. Essa è destinata alla raccolta di fondi per l'Opera Nazionale Pro Oriente ed a diffondere l'amore, la stima, il rispetto per il pane, dono di Dio.

Il nuovo Arciprete di S. Pietro

Il Santo Padre ha nominato il Cardinale Eugenio Pacelli suo Segretario di Stato, Arciprete della patriarcale basilica Vaticana con tutte le annesse attribuzioni, compresa quella di prefetto della S. Congregazione della R. Fabbriceria di San Pietro.

La morte della Sorella di Pio X

Il giorno 30 Marzo è morta a Roma Donna Maria Sarto, ultima sorella superstite di Pio X.

Dopo solenni funerali seguiti a Roma, la salma, a spese dello Stato, è stata trasportata a Riese e tumulata nella tomba di famiglia fra una imponente generale dimostrazione di affetto e di cordoglio da parte della moltitudine accorsa alle ultime solenni esequie.

La morte di Tina di Lorenzo

Dopo lunghe e strazianti sofferenze è morta a Milano l'esimia attrice Tina di Lorenzo. Essa aveva ricevuto con edificante pietà i conforti della Religione; S. Em. Schuster le aveva inviata una speciale benedizione. La grande attrice si è spenta circondata dai famigliari, dal marito e dal figlio.

Il 60° di Sacerdozio del Vescovo di Brescia

Il venerando Vescovo di Brescia, Mons. Gaggia, ha compiuto il 2 aprile u. s. il sessantesimo anno di Sacerdozio.

A celebrare il fausto anniversario oltre tutti i diocesani, si sono raccolti attorno al loro degnissimo Pastore tutti i Sacerdoti da lui ordinati, due Vescovi ed il Metropolita Cardinal Schuster.

Le Nozze di Edda Mussolini

Il prossimo matrimonio della figlia del Capo del Governo con il conte Galeazzo Ciano sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sita in via Nomentana, vicino alla villa.

La data del matrimonio non è ancora stata fissata.

L'aumento della tassa sul caffè

Decisa in questi ultimi giorni porterà allo Stato un provento di 196 milioni annui.

25 mila alpini

prenderanno parte all'adunata che si terrà a Trieste il 13 Aprile corr.

Una frittata di 18 mila uova

è stata fatta nel Corso Stupinigi a Torino. La frittata è stata cucinata fra un automobile e un camion carico di ceste di uova, cozzatisi non si sa come. Non si deplorano vittime.

Dall'Estero

FRANCIA

Primo di Rivera

E' morto improvvisamente a Parigi. Era un ottimo cristiano e Terziario Francescano.

Un grande comizio si è avuto a Parigi

contro le mene sovietiche in Francia a proposito dell'affare Koutepof. La « Liberté » senz'altro propugna l'arresto dell'Ambasciatore sovietico.

Dopo l'inondazione

Ecco le ultime cifre ufficiali, aggiornate, relative alle vittime e ai danni dell'inondazione: Morti 206. Fabbricati distrutti 2693. Superficie allagata 143.000 ettari di terreno.

Il *Corriere Italiano* di Agen ha aperto una sottoscrizione pro danneggiati che ha già raggiunto la somma di franchi 19.244.00.

AMERICA

Circa 4 milioni sono i disoccupati negli Stati Uniti

cosa preoccupante a tal punto che il Presidente della Federazione del Lavoro ha dichiarato che se il Governo non prenderà misure efficaci per aiutare i disoccupati farà una rivoluzione.

Il pianeta scoperto

giorni fa da un astronomo americano è stato visto anche da due astronomi tedeschi ed è stato denominato *Plutone*; esso sarebbe enormemente più grande della terra e impiegherebbe dei secoli a compiere il giro intorno al sole.

GIAPPONE

Uno spaventoso incendio nel Giappone

ha distrutto più di 800 case nelle quali un centinaio di persone sono miseramente perite.

SVIZZERA

La "Giornata rossa contro il Fascismo"

voluta inscenare dai comunisti e dagli antifascisti a Zurigo il 30 u. s., è andata completamente fallita.

S. Antonio... e una strana catena...

A certi lettori e lettrici sarà capitata tra mano, nei passati giorni, una lettera o circolare strana e ridicola.

Si parla nientemeno che di una catena di S. Antonio di Padova. Povero S. Antonio!!!

La misteriosa circolare, senza firma, dice che la catena è stata incominciata dai fedeli di S. Antonio e deve fare il giro del mondo (come? in aeroplano, in automobile o a piedi?...), affinché il glorioso Taurmurgos possa compiere grandi miracoli ai suoi fedeli.

Strano poi il contenuto perchè la lettera continua col dire che bisogna recitare 13 *Credo* per 13 giorni, e spedire una copia al giorno a persone di diverso paese. Al 13 giorno sarà concessa una grazia grande ed avverrà il contrario spezzando la catena, e così termina questa lettera che ha già sconvolto e scompigliato

Bella!... Ci voleva anche questa; intanto la lettera prima di fare il giro del mondo, farà il giro delle teste e quelle senza cervello vi presteranno fede: quelle che seguono tante false divinazioni e credono ai sogni, alle combinazioni, faranno anche qui la figura di zucche molli.

E' poi da notare che si continua col 13 creduto sempre da tutti numero di cattivo augurio.

Come mettere insieme queste contraddizioni? Non valeva la pena di occupare dello spazio, ma siccome credenze, senza fede, e ridicoli che si dicono seri, non mancano mai, li denunciavamo volentieri un'altra volta per maggior confusione e vergogna al pubblico onesto e serio.

Pellegrinaggio Primaveraile a Lourdes.

Itinerario. — Torino - Modane - Toulouse - Lourdes - Marsiglia - Ventimiglia - Genova.

Programma. 27 Maggio: ore 12 Partenza da Torino; ore 14.30 Arrivo a Modane; ore 15 Partenza da Modane.

28 Maggio: ore 7.10 Arrivo a Toulouse; ore 12 Partenza da Toulouse; ore 17 Arrivo a Lourdes.

29-30 Maggio, 1-2 Giugno: Soggiorno a Lourdes.

2 Giugno: ore 16 Partenza da Lourdes.
3 Giugno: ore 5 Arrivo a Marsiglia; ore 9 Partenza da Marsiglia; ore 14 Arrivo a Ventimiglia; ore 18 Arrivo a Genova.

Prezzo comprendente biglietto ferroviario da Modane a Ventimiglia - Vito (vino compreso) ed alloggio per quattro giorni completi a Lourdes - Trasporto all'albergo - Tessera - Distintivo - Manuale di preghiera - Libro gruppi - Mancie ecc.: I Classe L. 590; II Classe L. 420; III classe L. 280.

Il tempo che fa

Siamo in piena varietà: sole, acqua, tempesta, neve, lampi, tuoni e fulmini. Passati brevi giorni di tempore primaverile, ne sono seguiti altri rigidi e burrascosi. Dagli alti monti è venuto il solito allarme per l'apparire di gelide nevi: più in basso acquazzoni furiosi con grandine e fiocchi di neve.

Il bello è trovarsi sul mercato: gente spazzata via che si rifugia negli alberghi in cerca di riparo e riposo traccannando del buon vino, altra confusa e mista strillando e vociando sale su macchine, oppure su carrozze tirate da furiosi cavalli, fa ritorno in fretta ed in disordine alle proprie case. Conseguenze lagrimevoli del... tempo.

Mentre scriviamo la pioggia continua, i fiumi ingrossano, romoreggiano e le acque torbide con le schiume pasciolanti sotto un cielo nero e minaccioso ci fanno pronosticare ancora e sempre acqua.

Ai lettori invece il giornaleto porti sole e calore, perchè quando si cambia dopo l'acqua viene il sole.

E' quanto aspettiamo e desideriamo tutti.

Ossa spoliate, avanzi mortali di Secomandi D. Battista, Prevosto di Piazzatorre, anelanti di gloria eterna, dormite sonni tranquilli, verrà giorno, giorno supremo...

Tromba angelica vi darà vita... Qual visione celeste, vi apparirà l'ombra ch'ora da noi si diparte, ed in connubio eterno canterete le glorie di Dio, tuffati negli immensi oceani dei piaceri divini».

SAGGIO ALL'ASILO. Domenica 6 corr., i nostri bambini, ben preparati dalle RR. Suore Sacramentini, ci hanno rallegrato per un bel po' di tempo coi loro canti ed aneddoti divertenti pieni di varietà.

Piccoli sorrisi d'innocenza! Era bello il vederli, caro e commovente il sentirli declamare, gestire, con senso ed arte superiori all'età. Nel salone pigiato di gente, presenti tutte le autorità nessuno torceva l'occhio dal paleoscenico e più di uno ebbe a dire: Mai abbiamo visto i nostri bambini presentarsi e parlare così bene.

Sorpresa inaspettata, la finale fu chiusa con un quadro magnifico. Ben disposti, secondo il colore dei diversi abiti, i bambini rappresentavano il vessillo nazionale, intrecciando per l'aria, uno dopo l'altro, due bei nastri con le parole: *Viva l'Italia, Viva la Conciliazione!*

PRINCIPIO D'INCENDIO. Nella piccola cappella dell'Asilo, mentre si stava preparando per la santa Messa, ed i fedeli si erano raccolti attorno all'altare, improvvisamente apparivano alte fiamme che distruggevano fiori e drappi. Il panico ed il fuggi fuggi dei più aveva creato un po' di confusione, ma subito fu messa la calma ed arrestato l'incendio, grazie all'intervento pronto e risoluto di una Suora, che per essere « Illuminata » di nome, seppe anche col fatto manifestare accorgimento e coraggio.

I danni però si calcolano a circa 350 lire.

DALLA CASA DI SALUTE del Prof. Gilberti si ha notizia che Petronilla Arizzi vi venne operata di appendicite. Il suo naturale miglioramento ci fa sperare che presto ritorni in seno alla sua famiglia. Auguri sinceri.

TAGLIO DELLE PIANTE. Sono iniziate nelle nostre pinete le cerimonie, e si taglia meglio d'un chirurgo. Più di 15 uomini sono occupati per il taglio della condotta di *Val pegherolo*. A giorni anche nella *Taina* altri uomini saranno occupati nell'opera di abbattimento.

PIAZZOLO

PRESA DI POSSESSO. Domenica 6 Aprile, verso le 10,30, in una atmosfera piena di intimità familiare, si è svolta l'attesa cerimonia della presa di possesso del nuovo Parroco. Intervenne e compì il sacro rito, quale delegato vescovile, il Rev. mo Sig. Arciprete di S. Martino Don Giov. Maria Donzelli, il quale, a cerimonia compiuta, rivolse opportune parole di lode alla popolazione festante, e presentò ad essa il nuovo Pastore, tracciando con facile improvvisazione i compiti del Parroco, e con forte, efficace parola il dovere della popolazione, riassunto nel magnifico programma: *amore, obbedienza, corrispondenza*. Le parole del Rev. Arciprete, lasciarono nel cuore di tutti ottima impressione.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri solenni, sedevano a fraterna agape, intorno al festeggiato, oltre al Rev. mo Arciprete ed al Parroco di Almè, le autorità locali, il simpatico Dott. Bonandrini, e due rappresentanti, di Dossena e di S. Pietro d'Orzio, capitanate rispettivamente dall'Arciprete Rigoli Don Pietro e dal Parroco Mosea Don Angelo, giunti in automobile, i quali, con felice idea e ben gradita sorpresa, vollero, sia pure di sfuggita, partecipare alla festa del caro Don Francesco.

Al levar delle mense, due bambini dell'Asilo, pazientemente preparati dalle RR. Suore, recitarono, con spigliatezza e grazia, poetiche parole di saluto ed augurio.

Infine, il Dott. Bonandrini, a nome della popolazione di Piazzolo, ringraziò tutti i presenti per la bella attestazione di stima e di benevolenza, bene augurando per un avvenire fecondo di bene per il nuovo Parroco e per i parrocchiani.

Da queste colonne il Parroco ci tiene a far pervenire a quanti pre-

sero parte alla festa, e specialmente al suo amato Rev. mo Arciprete di Dossena, al Rev. mo Arciprete di San Martino, al Rev. Parroco e popolazione di S. Pietro d'Orzio, — che con gentile pensiero in tale occasione hanno voluto offrire la splendida divisa — il suo più vivo e grato ringraziamento.

RONCOBELLO

FUNEBRI. — Il 10 Marzo u. sc., a Piazzola si tributarono solenni onoranze funebri alla memoria del Generale Cav. Giuseppe Bruzzi, fratello della nostra illustre concittadina Anna Bruzzi in Aphel. Sulla porta della chiesa ove celebrarono i funerali, stava esposta la seguente significativa epigrafe: « *Suffragi all'anima eletissima di Giuseppe Bruzzi, Generale dei Reali Carabinieri che all'Esercito, alla città, alla famiglia diede fino all'ultimo tutte le energie del suo spirito eletto.* »

EMIGRANTI CHE VANNO E CHE RITORNANO. — Dalla seconda metà del Marzo u. sc. a questa parte, sono partiti per la Francia oltre 25 emigranti, dei quali la compagnia più numerosa è quella capitanata da Gervasoni Pietro Tofen. Noi li seguiamo coi migliori auspici impreziositi da calda preghiera, memorie che tutte le imprese umane a nulla valgono se su esse non discende la benedizione di Dio.

Milesi Virginio fu Gregorio si trova a casa dal 27 u. sc. Fu in America per circa trent'anni. Il suo viaggio di rimpatrio, che durò due mesi, fu assai duro. Si restituì ai parenti convalescente e noi, mentre gli porgiamo il benvenuto, gli auguriamo di cuore che l'aria nativa lo ripristini in salute.

SCUOLA DI LAVORO. — Per cura della « Casa Phaff » di Milano e per cortese ospitalità delle Autorità Comunali, fu dato alle giovani di Roncobello un corso gratuito e completo di insegnamento di cucito, rammendo, ricamo, e lavori in lana, somministrando alle frequentatrici una nuova risorsa di attività e di lavoro proficuo. Detto insegnamento si riprenderà nel p. v. Novembre.

A tutti buona Pasqua.

S. BRIGIDA

SOLITO RITORNELLO. — Da due anni la famiglia Manzoni Giuseppe « Ros » di Carale, si era trasferita in Francia e in principio di Febbraio di quest'anno la figlia maggiore Rosalinda è tornata in paese e si sposava a Manganoni Edoardo, tornato egli pure dalla Francia per il matrimonio. Nel giorno stesso delle loro nozze ripresero la via dell'estero per meglio solennizzare la loro unione coi genitori della sposa; ma vi trovarono il padre ammalato. Pur troppo dopo pochi giorni di malattia, fra le ansie ed i timori dei familiari, il 17 marzo spirava nel bacio del Signore a 61 anni. Poveretto! sperava di poter presto ritornare in patria a godersi un po' di riposo, ma Iddio lo voleva al riposo eterno. Alla vedova ed alla famiglia tutta mandiamo da queste colonne le nostre più vive condoglianze.

Nella notte del 25 Marzo, dopo una dolorosa agonia, spirava al Caprile basso, Regazzoni Ambrogio fu Battista, confortato dalla assistenza del Sacerdote. Aveva 63 anni, tutti spesi per il bene della sua famiglia, che sentendone la perdita si conforta nella fede e speranza di rivederlo in cielo.

Era partita nel Febbraio scorso per la Francia la famiglia Borzetti Luigi di Giacomo in cerca di fortuna; ma per questa famiglia il pane guadagnato all'estero col sudore della fronte doveva essere amareggiato quanto mai. Infatti, il giorno 30 marzo u. sc. dopo soli 3 giorni di malattia una fatale polmonite strappava all'affetto di quei genitori il primogenito Isaia di circa quattro anni, che tenevano come la pupilla dei loro occhi ed era oggetto delle loro migliori speranze.

Se potessimo parlare a quel papà ed a quella mamma vorremmo loro ripetere: piangete, si piangete il vostro figlio, ma invidiate insieme la sua felice sorte.

GRATITUDINE. — Nel giorno 3 Aprile ebbe luogo l'ufficio annuo per i soci defunti della Cassa Rurale di S. Brigida, Cassa Rurale che ormai

è solo *Cooperativa di Consumo*, essendo la Cassa Rurale in liquidazione presso la Banca Piccolo Credito Bergamasco. In detto giorno la popolazione di S. Brigida accorse più numerosa del solito poichè con quell'ufficio oltrechè gli ex soci si intendeva suffragare anche in modo speciale l'anima di un carissimo defunto, che se non fu socio della Cassa Rurale, ne fu sempre però sostenitore e consigliere saggio e provvido, specie nei momenti critici.

Vogliamo dire, il Sig. Cav. Dott. CARLO LEIDI, scomparso con tanto rimpianto in questi giorni a Longuelo, che da quasi 40 anni, veniva con la famiglia in villeggiatura a S. Brigida.

RINGRAZIAMENTI. — La Banca Popolare per onorare la memoria del compianto e benemerito Vice Presidente Dott. Cav. Carlo Leidi, nella suddivisione della somma che è stata erogata ha assegnato, con pensiero gentilissimo L. 1.000 per l'Asilo di S. Brigida. L'Amministrazione con le RR. Suore e bambini ringraziano sentitamente.

S. MARTINO DE' CALVI

NOMINA DEL VETERINARIO. — In questi giorni l'assemblea consorziale a voti unanimi ha proceduto alla nomina del Veterinario consorziale Dott. Pio Psinati riuscito primo in graduatoria.

L'assemblea stessa ha mandato un voto di plauso per l'opera assai apprezzata da autorità e popolazioni prestata dal Veterinario Dott. Giuseppe Monti nel periodo di servizio di supplenza.

A chi va e a chi viene auguri di lunga e brillante carriera.

NUOVO MARESCIALLO. — In seguito al collocamento in pensione del maresciallo di Finanza sig. Giovanni Apeddu per compiuto periodo di servizio, venne destinato al comando di questa Brigata il maresciallo Capo Squadra Roberto il quale viene dal comando Legione di Milano preceduto da ottima fama di funzionario attivo e intelligente.

Ai due marescialli, che conosciamo di sentimenti veramente fascisti, il nostro saluto.

FRA GLI ANGELI. — I Coniugi Oberti Giuseppe e Rota Maria, il giorno 31 Marzo, dopo un'ansiosa alternativa di speranze e di timori, si videro rapire dagli angeli il loro caro bambino Carlucio di mesi 14, che se ne volò al Cielo. Alle condoglianze per la dolorosa perdita, uniamo i nostri rallegramenti, perchè hanno acquistato un angelo tutelarli in cielo.

RINGRAZIAMENTI. — La direzione e i soci della *Schola Cantorum* di S. Martino, oltremodo soddisfatti del gentile trattamento avuto a Comunnovo, in occasione della funzione da loro eseguita il 16 Marzo u. sc., si sentono in dovere di ringraziare pubblicamente quel degnissimo Parroco, antica e cara conoscenza di S. Martino, Rev. mo Don Camillo Vassalli, per le sue lusinghiere espressioni di compiacimento nei riguardi della loro esecuzione musicale.

E qui, a sua volta, la Direzione del *Giornaleto*, giacchè gliene capita il destro, si permette di offendere una volta tanto la modestia del Direttore della brava *Schola Cantorum*, sig. Rizzini, esprimendo a Lui e ai singoli componenti le più vive e sincere congratulazioni pel felice successo ottenuto anche fuori dei ristretti confini della nostra valle.

Sappiamo che la musica eseguita a Comunnovo (Vicaria di Spirano) fu la stessa che noi medesimi più volte ebbero modo di sentire e di ammirare nelle nostre parrocchie. Per cui, a dir vero, non ci meravigliamo che anche altri ne abbia riconosciuto il merito, soltanto ci permettiamo di dirvi soddisfatti di questo riconoscimento.

A nostro modesto giudizio, la nostra Scuola di canto (ci si permetta di chiamarla così, perchè ormai è quella che condecora la maggior parte delle funzioni solenni delle nostre parrocchie), a nostro modesto giudizio la nostra *Schola Cantorum*, al completo, può contendere, sia per cora di voci, sia per affiatamento, sia per interpretazione artistica, con le migliori società di musica sacra non solo della valle ma della pro-

Banca S. Alessandro

Anno di Fondazione 1910
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO
Sede Sociale e Direz. Centrale: Agenzia di Città N. 1 - Sede propria - Telef. 4-76
BERGAMO - Piazza Municipio, 9 " " " 2 - Città Alta - Sede propria
Telefoni: DIREZIONE 9-74 - UFFICI 9-97 " " " 3 - Vallesse | Telef. 12-52
(Palazzo proprio) " " " C. P. E. di Bergamo, N. 10

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONDIONE - CALUSCO D'ADDA - CAZZAZZO DI MOLOGNO - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 - DALMINE - FIORANO AL SERIO Tel. 61 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBIO (Sede propria) Tel. 29-6 - OSIO SOTTO - PONTE NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO (Sede propria) Tel. 19-6 - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI (Sede propria) Tel. 29-42 - SOVERE - TREVIGLIO (Sede propria) Tel. 1-04 - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.

RECAPITI: di Città N. 1 Via E. BASCHENIS - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COSTA VOLPINO - COLZATE - LOCATELLO - MEZZOLODO - PALAZZAGO - PONTIDA - SPINONE DEI CASTELLI - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI DEL BANCO

Emissione di LIBRETTI DI CONTO CORRENTE a chèques.
Emissione di LIBRETTI DI RISPARMIO liberi e vincolati al portatore.
Emissione di LIBRETTI A RISPARMIO PICCOLO con cassettoni.
Emissione di ASSEGNI CIRCOLARI pagabili in tutto il Regno.
Compra-Vendita di TITOLI DI STATO.
Pagamento CEDOLE e rimborso CARTELLE-ESTRATE.
Cambio MONETE - BIGLIETTI BANCA - VAGLIA ed ASSEGNI ESTERI.
Prestiti - Sconti e Incassi - CC. garantiti.

PRESIDENZA

Ing. GIUSEPPE LOCATELLI, Presidente CALDEROLI Dott. Cav. GUIDO, Segretario
On. Grand'Uff. Ing. Prof. FRANCESCO MAURO, Vice-Presidente
PELLEGRINI Prof. Dott. Comm. GIACOMO, Vice-Presidente Rag. Cav. Uff. GIOVANNI GOISIS, Direttore Generale

Le Succursali di OLMO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Sub-Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.
Quello di MEZZOLODO il Martedì dalle ore 13 alle 15.

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO

FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANICA - GORLAGO - OROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PIOTTELLO - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle 17,30

RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle 13.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 interamente versato - Riserve L. 12.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: TORINO

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

SCONTO di effetti commerciali ed agricoli
INCASSO di effetti, documenti, fatture, ricevute, ecc.
Emissione di ASSEGNI CIRCOLARI e VISTATI (fruttiferi) pagabili ovunque a vista e gratuitamente.
Emissione di ASSEGNI IN VALUTA ESTERA (chèques).
BUONI FRUTTIFERI e BUONI AGRARI con interesse anticipato e variabile in relazione alla durata del vincolo e con facilità di sconto prima della scadenza.
PAGAMENTO IMPOSTE, tasse, tributi, ecc.
CASSETTE DI SICUREZZA presso le principali Sedi a condizioni favorevoli per mitezza di canoni e comodità di orario

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - CAMBIO - BORSA

Rappresentante Legale del Banco di Napoli, per la Liguria e la Campania

Filiali in Valle: Almè con Villa - Brembilla - Zogno - S. G. Bianco
La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI NORD (Piazza Brembana) Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti della Filiale di S. Martino De' Calvi:
AVERARA - Presso il signor Lazzaroni Giuseppe - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.
MOIO DE' CALVI - Presso il signor Paganoni Giacomo - tutti i mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.
CASSIGLIO - Casa Regazzoni - aperto tutti i giorni.

vincia. Adulazione? No. Semplice lode al merito, perchè sta bene che si sappia apprezzare quello che si ha, e soprattutto perchè torni alla Compagnia di stimolo e di incoraggiamento per un sempre migliore avvenire.

(La Direzione del Giornaleto).

S. MARTINO DE' CALVI LENNA

TEATRO. — La nostra Filodrammatica « Juventus » il 23 Marzo u. sc. ci ha fatto gustare il dramma in tre atti: « Più in alto!... » di Onip. Il numero pubblico ne rimase davvero soddisfatto. Piacquero assai anche il monologo « Er destino » e la farsa « Il nipote di suo zio ».

Avanti dunque, con coraggio.

RINGRAZIAMENTI. — L'Amministrazione dell'Asilo di Lenna ringrazia sentitamente la suddetta Com-

pagnia per la sua benefica opera prestata a favore del bisognoso Istituto.

VALNEGRA

LA GITA SOCIALE DELL' « ALPE ». — La Società Sportiva « Alpe », ha effettuato, secondo il programma annunciato, la sua prima gita sociale al Monte Torracchio, domenica 23 u. sc. I gitanzi, raggiunta la stazione di S. Martino de' Calvi colla ferrovia Val Brembana, proseguirono tosto per Valnegra, dove il socio Don Gaetano Traini celebrò la S. Messa.

Si iniziò poi la salita, fra un nevischio insistente, ma con tanto maggior impavidità, tenacia ed entusiasmo. Guadagnata la cima, si consumò la colazione al sacco, e poi una generale corsa con gli ski fino all'ora della discesa, anticipata a causa della pioggia. Fra tutti i componenti la compagnia, concordia d'animi e di cuori, e schietta allegria ed

entusiasmo, nonostante l'avversa atmosfera.

GITA ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO. — La Direzione delle Scuole Complementari di Valnegra, sta organizzando una prossima gita istruttiva all'Esposizione di Milano che si effettuerà il giorno 16 corr. m. La spesa viva di andata e ritorno è di sole L. 25. Gli scolari della Valle che volessero parteciparvi, sono invitati a prenotarsi.

Le adesioni si chiuderanno il giorno 12.

DECESSO. — Dopo breve malattia, serenamente è morta Begnis Elisabetta. E' morta la santa, è voce comune. Sì, veramente visse da santa; fece una morte edificante per tutti. Fu modello di semplicità, umiltà, carità evangelica; spirito di mortificazione, di piena sottomissione a Dio, agli uomini.

Dai seggi beati vivi felice ed a noi, ai tuoi parenti, benigna sorridi.

Interessi Valligiani

Per il progresso e l'economia montana

L'idea d'una mostra agraria Come, una mostra agricola in montagna? Roba da matti!

No, non è roba da matti; nella loro semplicità ve lo avrebbero detto quelli stessi che sono corsi a vedere, a sentire come e quale deve essere l'attività del piccolo agricoltore, nel regime fascista.

Nel 1925 la Società pro animali da cortile aveva qui indetto, coll'appoggio delle autorità locali, una modesta ma assai ben riuscita mostra di apicoltura, pollicoltura e frutticoltura, che ebbe a destare in questi valligiani i migliori propositi, lasciando anche nella loro mente un gradito ricordo.

Fu così che poche settimane or sono l'egregio Segretario generale della Federazione fascista degli agricoltori, dott. Volpone, venuto quassù a parlare di problemi agrari sindacali, sentì il bisogno di una ripresa vigorosa della propaganda, forse in questi ultimi anni non molto curata. Epperò il dottor Volpone, trovato l'ambiente preparato, coadiuvato efficacissimamente dal cav. Gino Traini, organizzò, nei locali della Prefettura di S. Martino de' Calvi, una nuova mostra, ricca di tutta l'attrezzatura per una apicoltura razionale, che è stata visitata da buon numero di valligiani d'ogni ceto e condizione.

L'opera del Consorzio A. C. di Bergamo

In detta mostra, il Consorzio Agrario Cooperativo di Bergamo ha esposto un largo e svariato campionario dei mangimi più adatti per la pollicoltura, una ricca collezione delle migliori sementi da orto e da giardinaggio, le sostanze più consigliabili per la concimazione artificiale dei prati di montagna e quelle più indicate per la lotta contro i parassiti delle piante da frutto.

Esposero inoltre il Consorzio molti interessanti arnesi utili per la pratica zootecnica e veterinaria.

Conferenze di propaganda

Ma l'azione della mostra non si limita alla pura e semplice esposizione. Questa venne in tutti i suoi particolari illustrata da una serie di visite e di conferenze che i funzionari della Federazione hanno fatto nei vari Comuni dell'Alta Valle Brembana, come a Branzi, a Valtorta, Roncobello, Olmo, Piazzatorre, Mezzoldo, Valnegra.

Gli agronomi Filippi, Bontempelli e Ceresoli si sono poi adoperati per portare la loro parola chiara, il loro consiglio tecnico, la loro opera provata a pro della frutticoltura, dell'apicoltura e della pollicoltura, che in questa nostra plaga, se intensivamente e razionalmente coltivate, dovranno costituire un elemento di ricchezza.

Per le donne

La Federazione degli agricoltori ha poi voluto in quest'occasione dar rilievo alla funzione importantissima della donna di casa, all'azione grandemente benefica ch'essa può esplicare, se ben educata ed istruita

al governo della famiglia ed allo sviluppo delle piccole industrie casalinghe alpine, per mantenere sempre più vivo il legame della famiglia ai nostri monti e per l'economia domestica.

Molte centinaia di uomini di questa plaga trovansi temporaneamente in Francia a lavorare. Tocca alle donne saper preparare la casa abbellita e mantenerla pulita; sapere come apprestare ogni giorno ai propri famigliari un cibo sano, completo, variato, gustoso, come nello stesso tempo risparmiare il danaro dagli uomini guadagnato con tanto sudore della fronte.

Corrispondenza e insperata attività

Chi dal 14 dello scorso mese al giorno 4 u. s. fosse capitato a San Martino de' Calvi, avrebbe potuto osservare un insolito movimento di gente, andarsene su alla sede della R. Pretura. I nostri montanari, al vostro appello, hanno risposto come lo sanno fare essi soli, a voi non dimenticarli.

La mostra ebbe il lato interessante per ogni ceto di persone, perchè abbiamo visto accorrervi il piccolo coltivatore, il proprietario, numero clerico, delle suore, le scolaresche vicine e lontane, e queste hanno certamente appreso più con quella visita che in un mese di lezione teorica degli insegnanti. Chi la visitò fu di sprone ai dubbiosi ed agli scettici, perchè diversamente non potremmo spiegare tanto interessamento, tanto affluire di visitatori.

Per la cronaca

Alcune cifre approssimative varranno ancora meglio a dire quale fu l'attività e l'impronta rinnovatrice della mostra. Furono vendute oltre duemila piante da frutto fornite dalla Ditta Schwntzer di Bergamo e dall'Azienda Agricola di Gobarno; parecchie centinaia di uova di galline di razze speciali ed un centinaio di anitre corritrici indiane, fornite dalla Ditta Faravelli di Stradella; due galli da riproduzione; vennero prenotati al Consorzio Coop. Agrario varie centinaia di quintali di concimi chimici diversi; quintali di patate da seme; altri di mangimi. Taluno intende sperimentare la coltivazione della barbabietola da foraggio; e a Piazzatorre si istituirono stazioni di monta per bovini di razza bruna alpina; furono venduti un migliaio di cartocci di semi da orto; quasi completamente il materiale vario della mostra e segnatamente quello apistico dell'Istituto Apicoltura di Torino.

Nuove promesse

Venerdì u. s. questa attività ebbe il suo epilogo nella cerimonia di chiusura alla quale, sebbene il tempo le avesse congiurato contro, intervennero tutti i Podestà, le Autorità locali, un folto gruppo di agricoltori. Il Podestà Cav. Bonetti sicuramente interpretando il sentimento di tutti, ringraziò la Federazione Agricoltori, colla speranza che

questa non abbia a dimenticare la nostra Valle.

Il Dott. Volpone disse il discorso di chiusura e da buon montanaro tenne ad assicurare che la Federazione non si fermerà, ma continuerà purchè il nostro contadino di montagna comprenda la necessità della organizzazione sindacale senza la quale oggi non è possibile spiegare tutte le attività dei piccoli agricoltori. « Il seme è gettato, — disse — a noi guidarvi, a voi coltivarlo, e vi prometto di rivederci l'anno venturo ».

Montanari, quella promessa è certezza che la Federazione Agricoltori ha per noi un programma di nuove attività: a noi saperle meritare.

Il nostro ringraziamento

Ora che abbiamo mantenuta la promessa fatta nell'ultimo numero di una relazione più completa della attività sindacale che si è svolta nella nostra Valle, per opera della Federazione Prov. dei Sindacati Fascisti degli agricoltori, con maggior entusiasmo, a ragion veduta, rinnoviamo il nostro più sincero plauso e cordiale ringraziamento al Cav. Bonetti Podestà ed Ispettore di Zona, al Dott. Volpone della Federazione Agricoltori, al Cav. Traini, alla Presidenza del Consorzio Coop. Agrario di Bergamo che la vollero ed attuarono, ed ai signori Ceresoli Telesforo e Goreri Cleofonte, che furono i pazienti cicaroni.

La tanto pratica attività svolta nelle nostre vallate e le nuove cognizioni ed istruzioni impartite dai bravi conferenzieri, non è a dubitare, porteranno un forte incremento al progresso agrario, zootecnico, che valorizzerà sempre più tante modeste ma sicure fonti di ricchezza per la nostra Valle, finora troppo trascurate.

Un'opera ben fatta

In seguito a deliberazione presa dai periti, l'Ufficio Tecnico della Provincia ha fatto abbattere, nei passati giorni, la grossa frana di maogni che minacciava di precipitare da un momento all'altro sulla strada provinciale da S. Martino de' Calvi a Olmo al Brembo, e precisamente presso il Santuario della B. V. dei Campelli, che costituiva un serio pericolo per l'incolumità pubblica.

A mezzo di mine in breve tempo i massi pericolanti furono abbattuti e riversati nel sottostante alveo del Brembo, senza dolorosi incidenti. Fu interrotto il transito in determinate ore della giornata, ed i lavori progredirono con grande alacrità, in conformità ad apposito decreto. Il brutto tempo però di questi ultimi giorni ha fatto sospendere i lavori, ma si spera che saranno ripresi, perchè l'operazione tanto necessaria e lodevolmente iniziata, non è completa e non dà ancora quella assoluta garanzia che si richiede, e la viabilità è sempre molto intralciata, in seguito al crollamento del muro di sostegno della strada.

Altra località minacciata

Non crediamo fuor di luogo, giacchè si presta l'occasione, segnalare un consimile pericolo sulla strada Olmo-Piazzatorre, presso il Ponte

Vecchio, ossia prima della svolta che da Olmo mette al bivio Piazzatorre-Mezzoldo.

Anche qui s'era iniziato, due o tre anni fa, un lavoro di abbattimento, ma fu incompleto, troppo limitato; cosicchè, specialmente in primavera, col disgelo e colle forti piogge, abbiamo sempre un vero e serio pericolo.

Ci auguriamo che l'opera e l'occhio vigile dell'Ufficio Tecnico, arrivi anche in quella località, e che quanto prima sia tolta la continua minaccia che sovrasta la strada, e con la strada il povero viandante.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Fumento nazionale nuovo: fini Lombardi, Veneti, Emiliani 135-136, buono mercantile 131-132, fino nostrano 149-153. Farina n. 1 per pane 171-172, n. 1 B 167-168, n. 1 nazionale 167-168, n. 1 speciale 174-175, crusca 60-62, cruschetto 56-68, farinaccio 64-65.

Melicone nostrano stagionato e di spalliera 67-69, plata rosso 61-72, plata giallo 68-70, jugoslavo o ungherese 60-62. Farina fioretto 84-85, speciale 77-78, nostrana 73-74. Farinetta 68-70, farinoso 61-62, germe dell'olio 60-62.

Pasta di Napoli extra 285-290, uso Napoli 220-230, comune 195-200. Riso vialone 230-240, originario 125-130, maratello 175-180.

Cereali diversi. — Avena nazionale 82-84, segale 78-80, orzo 98-100. Patate 30-45, cipolle colorite 10-15.

Panelli di granoturco 49-51, di grano 96-98, di sesame 86-88.

Vini nuovi. — Fermi su questi prezzi: Leccesi (gr. 13) 165-170; id. (gr. 14) 185-195; barlettani (gr. 14-15) 225-235, Sicilia (gr. 14-15) 195-205, calabresi (gr. 13-13½) 165-175, Bardolino (gr. 10½-11) 185-195, Piemonte da pasto 155-165.

Vini nuovi della Provincia di Bergamo. — Vini fini da collina (gr. 11-12) 165-175, vini comuni da collina (gr. 9-10) 125-135, vini di pianura (gr. 8-9) 90-100.

Per finire

Un contadino stava sotterrando il suo asino, buono e leale servitore, che morendo aveva terminata la sua vita di faticosi lavori.

Passò lì uno di quelli che credono di essere all'altezza dei tempi solo perchè hanno rinnegato le credenze religiose imparate sulle ginocchia della mamma.

— Galantuomo, come mai, voi, che siete tanto bigotto, seppelite il vostro asino senza portarlo in chiesa, senza far suonare le campane?

— Ma, signorino, non si può portarlo in chiesa.

— Oh! perchè?

— Perchè il mio asino era come voi... non credeva a niente e non voleva saperne di chiesa.

E l'asino cittadino abbassò le orecchie e tirò via senza fiatare.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MARTINO DE' CALVI - NORD
(PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - NASO - GOLA

Tutte le mode in ogni tipo a tutti i prezzi le troverete nel

CALZATURIFICIO

Renato Caporali

BERGAMO

Via Torquato Tasso, 22

Telefono 21-59

FOTOGRAFIE D'ARTE

STUDIO ART SACCHI
BERGAMO
PIAZZA CAVOUR 6
TEL. 21-74

FOTOGRAFIE DEI BAMBINI

Cassa di Risparmio delle PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà, 8
14 Succursali in Milano - 174 Filiali

:: FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO ::

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - S. Martino de' Calvi - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Saronico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)
aperta Martedì e Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

OPERAZIONI

Depositi a risparmio - Incasso effetti - Cambio valute estere - Servizi di ricevitoria, cassa o tesoreria, esattoria per pubbliche amministrazioni - Credito fondiario (mutui con cartelle fondiarie) - Credito agrario (prestiti di esercizio e miglioramento - Cassette salvadanagio.

L'Assemblea degli Azionisti del Banco S. Alessandro

Si sono riuniti, per l'assemblea annuale, gli azionisti del Banco S. Alessandro.

Ha tenuto la Presidenza il Vice Presidente Onorevole Grand'Uff. Ing. Francesco Mauro e vi si trovavano presenti il Consiglio d'Amministrazione ed i Sindaci al completo.

La relazione dell'Amministrazione fu letta dal Direttore Rag. Giovanni Goisis.

La pubblichiamo integralmente.

Relazione del Consiglio

Signori Azionisti,

Il diciannovesimo anno del nostro Istituto, quinto in forma di Anonima, si è svolto con piena efficienza, sicché non soltanto non abbiamo affatto risentito delle difficoltà proprie dell'anno trascorso, ma siamo stati in grado di realizzare un incremento cospicuo grazie alla solida considerazione di cui ci onora una clientela ottima in sé, legata al Banco da vincoli oltreché di affari di vera cordialità.

E' pertanto lecito indurre da ciò le prospettive migliori, specialmente ora che il processo di eliminazione degli organismi meno robusti, doloroso ma pur indispensabile, ha provveduto a fugare le illusioni che dovevano rapidamente crollare.

Il campo è aperto alle sane energie veramente meritevoli ed il nostro Istituto non chiede se non di affiancare colla migliore volontà di facilitarne un sano ed ordinato sviluppo. La stessa stabilità della moneta giova a costituire quella base senza la quale non possono attuarsi azioni maturate e svolte con sagace pazienza.

L'incremento dell'azienda ci ha indotti a curarne l'ulteriore perfezionamento; abbiamo proceduto ad una revisione dei nostri quadri a proposito dei quali ci è gradito segnalare la efficienza del personale affezionato al nostro Istituto; per esso intendiamo di continuare il riconoscimento più benevolo, a premio ed a stimolo insieme di intelligente attività.

Abbiamo proceduto alla sistemazione dei nostri uffici della Sede centrale nonché degli stabili pertinenti alle nostre dipendenze di San Giovanni Bianco e di San Martino de' Calvi.

Ci proponiamo di perseverare in questo indirizzo mantenendoci fedeli al criterio ongora dettato di avere edifici pienamente decorosi, ma senza un lusso sproporzionato.

Non abbiamo esitato, seguendo con spirito critico le diverse posizioni dell'Istituto, ad eliminare nell'anno testè chiuso i ricapiti di Pontida e di Torre de' Busi i cui ricavi mal compensavano i nostri servizi.

Quanto al rilievo delle operazioni dell'Istituto Popolare di Credito, siamo lieti di confermare che esso si è svolto secondo le previsioni da noi a suo tempo formulate.

Il conseguente ampliamento del campo d'azione del Banco ha richiesto una maggiore vigilanza affinché i rischi fossero contenuti in modo da evitare qualsiasi perdita, direttiva che d'altro lato abbiamo costantemente applicata, sicuri che debbano essere esclusi gli impieghi di carattere non schiettamente bancario.

Ci è caro di additare a questo proposito le benemerite del nostro Comitato di sconto il quale ci ha assistito con una attività scrupolosa e diligente.

Tutto quanto precede ha dato i suoi frutti perché su N. 19.523 effetti scontati per Lire 64.255.775,95 nell'esercizio decorso, questo si è chiuso con solo L. 17.251 di pratiche contenziose.

IL BILANCIO

Fiduciosi di avere ognora dato il maggior aiuto a quanti, aziende e privati si palesarono meritevoli di appoggio, così come in misura sensibile, anche a pubbliche amministrazioni tra le quali segnaliamo i comuni di Branzi e di Carenno, abbiamo tuttavia ognora curata la massima liquidità sicché il nuovo esercizio si è iniziato con mezzi abbondanti di pronta riserva:

L. 3.000.000 di contanti e vaglia
L. 3.604.500 di riporti
L. 2.400.000 di depositi presso altri Istituti
L. 12.000.000 di titoli valutati con tutto rigore e non gravati da anticipazioni

L. 21.004.500 in totale, senza contare che gli effetti a nostre mani, per i quali non abbiamo ricorso mai ad alcuna operazione di sconto, hanno la scadenza media di 60 giorni (per un importo di L. 14.000.000) e le anticipazioni sommano a L. 1.351.451.

La nostra prudenza è stata premiata dal riconoscimento dei risparmiatori in quanto i depositi che alla chiusura dell'esercizio precedente risultavano di Lire 26.002.349,88 sono saliti a L. 32.696.099,77 con l'incremento, tanto più cospicuo, quando si tenga conto delle condizioni della annata, di L. 6.693.749,89.

La fiducia dei corrispondenti ci ha portato ad effettuare nel loro interesse l'incasso di N. 36.385 effetti per Lire 58.755.151,50 mentre abbiamo continuato la

emissione degli assegni liberi della Spettabile Banca d'Italia e circolari delle Spettabili Banche Credito Italiano e Nazionale di Credito con un soddisfacente incremento rispetto all'esercizio 1928.

Particolare attività abbiamo dato poi ai 36 servizi esattoriali che ci sono affidati: non abbiamo esitato a venire in aiuto a necessità dei Comuni interessati, con notevoli prestiti e fertili anticipazioni di cassa.

RENDITA NETTA

Dal diminuito rapporto del carico delle spese più che dai maggiori utili per i quali non dimenticammo mai che spesso possono conseguirsi soltanto a scapito della sicurezza delle operazioni, abbiamo ottenuto la rendita netta che del bilancio sottopostovi appare in L. 416.478,70.

Il minore aggravio nelle spese d'ogni genere alle quali abbiamo ogni volta rivolta la nostra attenzione ci è stato consentito da un lato dalla efficienza ormai raggiunta dalla nostra organizzazione, dall'altro dal devoto amore del nostro personale, che segue il cammino dell'Istituto con fede e con passione.

Dell'utile conseguito Vi proponiamo l'erogazione seguente:

10% Riserva	L. 41.647,90
5% Personale	» 20.823,95
5% Consiglio	» 20.823,95
5% Beneficenza	» 20.823,95
	L. 354.119,75
Ulteriore erogaz. a riserva	» 62.358,95
	L. 416.478,70

Se la nostra proposta sarà approvata la riserva risulterà aumentata di L. 104.006,85 passando così a L. 304.762,45 in seguito agli accantonamenti compiuti nel quinquennio di funzionamento dell'Anonima.

Saggi propositi d'attività nuova

Signori Azionisti,

Chiediamo la nostra relazione soddisfatti di aver potuto un'altra volta apprendervi quanto ciascuno di noi sia animato dal proposito di mantenere in piena vitalità questo Istituto, affinché lo stesso, nel limite delle sue possibilità, assolva al compito che si è prefisso, nello specifico campo degli Istituti a tipo popolare, siccome è dimostrato dalla entità media dei nostri depositi fiduciari, che è di L. 3.000, da quella dei nostri sconti cambiari, che è di lire 2.820 per effetto.

Se no queste le caratteristiche che giustificano, anzi esigono, accanto ai grandi Istituti, che possono adeguare le ingenti disponibilità ad operazione di notevole mole e rischio, la presenza ed il fecondo lavoro di Istituti aventi raggio di azione più modesto, rivolti a soddisfare bisogni, a stimolare attività parimenti modeste ma con la loro massa sommamente utili a costituire l'intreccio spinto fino alle zone più lontane, ai più piccoli villaggi del nostro Paese. Tale intreccio di rapporti economici è indispensabile a dar base sicura alle future espansioni, delle quali ci è arra la sicurezza di saperci guidati da una mente vigilante, da una volontà lungimirante.

Abbiamo l'onore di invitarvi, dopo aver discusso ed approvato il bilancio, a voler provvedere alla nomina:

1. - di due Consiglieri d'amministrazione;
2. - di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

Bergamo, 22 Febbraio 1930 - VIII.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Per mancanza di spazio non possiamo riportare la relazione dei Sindaci, ma assicuriamo i nostri lettori che tanto questa, come la chiara sintetica relazione del Consiglio sono state ascoltate con vero interesse e soddisfazione da parte di tutti i presenti, ed il Bilancio e proposte fatte, approvati alla unanimità.

E non poteva essere altrimenti a ragione degli ottimi risultati raggiunti nel 1929 da questo solido Istituto!

Nuova benemerita del Banco S. Alessandro

Il Banco San Alessandro ha voluto ancora una volta aggiungere alle proprie benemerite particolari nel « campo catechistico », una nuova altissima benemerita nel campo del rinnovamento spirituale della gioventù bergamasca.

Da più anni il benemerito Istituto cittadino ha voluto riservarsi il patronato di una Muta di Esercizi Spirituali dei Giovani.

All'Opera Federale degli Esercizi Spirituali ha voluto far giungere, come nuova gradita sorpresa, la cospicua somma di lire 1000, perchè, libera dalle frequenti preoccupazioni finanziarie, possa guardare, con serena fiducia al proprio avvenire.

La Federazione Diocesana esprime pubblicamente il suo vivissimo senso di riconoscenza e addita il gesto generoso del Banco S. Alessandro a quanti, hanno a cuore la vita e gli onori più fecondi sviluppi dell'Opera.

Prossimamente pubblicheremo il quadro riassuntivo della beneficenza del Banco nella nostra Alta Valle Brembana.

Nota Goliardica

Viaggio a Pavia

Il trenino che ci porta — sbuffante — attraverso la pianura che soffre di marasma senile. Pur tuttavia il cigolio delle gonnesse ruote oggi è meno stridente e meno rauco il sibilo del fumoso fischiotto. E corre — più del solito — perchè sa che lui vecchio se vuole accontentare noi giovani non deve esitare. Corre impavido e zoppicante a perdiffiato a... venti chilometri orari. Una velocità pazzo, come ci assicura un competente. Corre fumoso e nero nel polverone bianco della strada in sole, all'inseguimento del fratello che porta il sesso debole e il Corpo Accademico.

Ci siamo issati sulla prima vettura, cosicché sperimentiamo come viaggino le bestie su questo trenino scartatamente ridotto. Per essere in carattere allo stile del vagone che ci porta mandiamo versi dell'altro mondo: perchè noi siamo il jazz della pazzo mattana. Dietro la nostra vettura i compagni han preso posto in lussuose... baracche terza classe e non so perchè ci imitano nell'instancabile sfoggio canoro.

La meta della scampagnata è Pavia. Pavia la città prettamente universitaria. Vi andiamo in pellegrinaggio: per una cerimonia gentile di mente e di cuore. Per rendere omaggio al grande Padre della Chiesa Agostino e per deporre sul monumento dei colleghi caduti in guerra una simbolica rama d'alloro.

Quando giungiamo, la graziosa piazzetta pavese brulica già di cappelli goliardici. Ve ne sono di tutti i colori: dal giallo, filosofia, al bianco, lettere, al bleu, legge. Sono le studentesse, quelle che — noi del jazz — chiamiamo « le nostre carocche ». E di pollaio, Piazza Petrarca ha preso tutti gli aspetti col chiacchierio di tante voci femminili.

Appena scesi dallo sconnesso vapore urliamo un formidabile « *Archiabò!* » all'indirizzo dell'amato Magnifico, P. Gemelli risponde sorridendo al nostro... accademico saluto. In mezzo ai suoi ragazzi Egli è sempre sorridente; sembra quasi che per un momento dimentichi la sua spiccata personalità, per vivere in noi la spensierata giovinezza. Così egli sa essere padre e maestro. E noi come tale l'obbediamo, lo rispettiamo, lo amiamo.

Intoniamo il nostro inno e — preceduti dal Corpo Accademico — entriamo nel bellissimo Tempio romano di San Pietro in ciel d'oro, dove il Vescovo ci attende per il Pontificale.

Con alata parola P. Gemelli parla ora di Lui, che noi veniamo a commemorare: del Grande Agostino, di Colui che dalla vita più travagliata seppe uniformarsi ad un *modus vivendi* tutto abnegazione e pietà. Di Colui che dopo aver bestemmiato Cristo per ben trent'anni a Lui ritornò con una dedizione piena e assoluta. Di questo grande ingegno le cui opere immortali furono, sono e saranno patrimonio prezioso di tutto l'Orbe Cattolico. Di questo Atleta poderoso, che — al tramonto del quarto secolo e alla prima metà del quinto — col rude lavoro di dissodamento

Cose utili a sapersi

Ribassi Ferroviari

Per Milano

In occasione della Fiera di Milano, nel periodo dal 7 al 27 aprile le stazioni delle Ferrovie dello Stato rilasciano biglietti di andata e ritorno a metà prezzo da tutte le stazioni per Milano. Validità 18 giorni.

Per Roma

In occasione delle prossime manifestazioni artistiche e sportive a Roma è concesso il rilascio dei biglietti di andata-ritorno da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato per Roma a tariffa ridotta a metà prezzo della tariffa ordinaria in queste date:

1) Dal 3 al 15 Aprile; 2) dal 25 aprile al 10 maggio; 3) dal 21 al 30 maggio; 4) dal 21 al 30 giugno; 5) dal 10 al 20 luglio; e a tariffa ridotta del 30 per cento in varie altre date.

delle coscienze, con l'assidua propagazione della luce agli intelletti, rese feconda la germinazione meravigliosa della nuova religione e della nuova civiltà. Di questo grande Padre della Chiesa, di questo primo assertore di Cristo Re.

A Pontificale finito visitiamo il monumentale marmoreo sepolcro che racchiude le sacre Spoglie del Santo. Il bellissimo Tempio romano, tutto soffuso d'una calda luce, involge uomini e cose in una mistica atmosfera di pace, nella quale la nostra povera anima si sublima in un trasporto arcano e completo al Creatore...

Usciamo commossi e silenziosi per assolvere il secondo compito del nostro pellegrinaggio: deporre la corona d'alloro sul marmo che eterna la dedizione di Coloro che, — giovanissimi — morirono — eroici — per la grandezza d'Italia.

Sulla porta dell'antica Università — dove giungiamo inquadriati e silenziosi — ci attende il Rettore magnifico dell'Ateneo Pavese, l'esimio Prof. Ottorino Rossi, il quale con dotta dissertazione agostiniana porge a noi, ospiti, il benvenuto Suo e dei Colleghi.

Risponde brevemente P. Gemelli per noi ed il nostro Ateneo.

Qui il duplice pellegrinaggio è finito. Il compito di persone serie assolto.

Un banchetto ci riunisce in allegra compagnia, che va a pari passo con le portate che si susseguono accalorandosi per toccare il diapason allo spumante. Ora un florilegio di discorsi più o meno sensati ti ronzano pel capo. E' meglio uscire all'aperto con la compagnia jazz. Andiamo sulla riva del luminoso Ticino: gita in barca, fotografie e canti... meglio, urla che hanno la modesta pretesa d'esser cori.

Ma la nostra giornata non è finita e — la caldaia in ebollizione — il « *Gamba de legna* » ci attende per portarci alla Certosa.

La Monumentale Abbazia — vero pantheon della scultura lombarda del Cinquecento — si profila policroma nello sfoggio de' suoi marmi meravigliosi e giganteggia colla massiccia mole, tutta lavorata, sulla sconfinata pianura pavese, sfoderando al cielo l'appuntita parata delle sue guglie belle.

Ci interniamo in quel dedalo di bellezze e ci soffermiamo in tacita ammirazione di questa meraviglia, che la magnanimo munificenza di un grande mecenate finanziò, che il genio di artisti sommi ideò, che la pazienza e tenace cura di frati dotti e santi tramandò a noi posteri, tersa imperitura dell'italico genio.

Sull'imbrunire torniamo a casa: felici.

La purezza delle cose fatte, sentite e ammirate ci ha entusiasmato. Ancora una volta la mente si è levata sulla frivolezza dell'effimera vita quotidiana per librarsi — sicura e serena — per qualche istante fra il santo, il puro, il bello. E il cuore ne gioisce ancora.

Scalabracci: *famelicus faveolus*.

Istituto e Clinica Prof. Gavazzeni

BERGAMO

Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervo

Cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

SARTORIA Begnis Geremia

Piazza Brembana

Grande assortimento:

Stoffe da uomo e signora per sposali - Cappelli - Camicie - Cravatte - Colli Calze - Calzature per uomini, donne e bambini - Lane da materazzo - Crine - Filali - Costumi per bambini

Prezzi da non temere concorrenza

Prof. Dott. ARMINIO SEGUINI

Libero Doc. alla R. Clin. Oculistica di Roma

BERGAMO

Piazza Cavour, 4

MALATTIE D'OCCHI

riceve per visite e operazioni

Lunedì - Martedì e Domenica

dalle ore 9 alle ore 12

Mercoledì - Giovedì e Venerdì

dalle ore 9 alle ore 17

Sabato dalle ore 14 alle ore 17

Facilitazioni speciali per i poveri

DITTA REDONDI LUIGI

S. Giov. Bianco - S. Martino De' Calvi

succursali

ORNICA - PIAZZATORRE

Vendita all'ingrosso e minuto:

Farine - Granaglie - Cascami - Risi - Olii - Saponi Coloniali - Cioccolato - Confetture - Vini - Liqueur

Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Ponte Parigi - Corda canape e cotone - Luta - Tralicio - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici

Grande Assortimento

Lampade e Materiale Elettrico

A richiesta dei Sigg. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

Premiata Officina Fabbro - Meccanica

PIETRO GERVASONI

BORDOGNA

Meccanica Moderna - Torneria

SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano co bronzo campane e campanelli

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

BARESI

NOTIZIE IN FASCIO. — Col'ap-
pirsi della stagione un forte gruppo
di nostri operai ha lasciato il paese
per la Francia.

Essi sono: Bonetti Emilio, Silve-
stro, Bernardo, Ottobuono, Severo,
Gervasoni Virginio, Pietro, Cristo-
foro, Basilio, Ernesto, Giovanni,
Antonio. Dio li conservi e li preser-
vi da ogni pericolo, affinché abbiano
a ritornare alle loro famiglie sani e
salvi; ma anche ancora buoni.

In questi giorni, dopo una assenza
ininterrotta di ben 12 anni fu in
breve vacanza Gervasoni Giovanni
(Piti) colla famiglia. Anche a lui,
ritornato di già a Modane, il nostro
augurio cordiale.

In Valtorta Bonetti Bernardo di
Battista condusse sua sposa Busi An-
na di Paolo ed in Valnegra Gervasoni
Giovanni Oberti Maria di Nillo
Pietro. Agli sposi i nostri auguri.

Due famiglie sono state benedette
dal Signore: quella di Gervasoni
Gervasio (Carla) colla nascita di un
bambino, al quale è stato imposto
il nome di Fiorenzo Mario e quella
di Gervasoni Pietro di Giovanni con
una bambina che venne chiamata
Caterina.

Ai genitori le nostre vive congratulazioni.

Sieno fin d'ora resi pubblici rin-
graziamenti all'On. Direzione S. A.
B. ed a quella dell'Impresa Ingegneri
Cavacini e Masini per il valido
appoggio e contributo generoso che
hanno dato, danno, e promesso di
dare pro restaurando Campanile, i
cui lavori si inizieranno a giorni.
Presto daremo per disteso la Crona-
ca d'oro, nella speranza che ciò sia
a sprone ed incoraggiamento.

CUSIO

INCENDIO. — Domenica 6 aprile
non si sa per quale causa, improv-
visamente si presentava in fiamme
un cascinale di proprietà del signor
Rovelli Gregorio.

L'incendio, che poteva presentarsi
da principio rovine impressionanti,
fu limitato dal concorso unanime e
generoso di tutta la popolazione. Il
danneggiamento scelse il bisogno di rin-
graziare quanti hanno dato opera
allo spegnimento.

DECESSO. — La morte, che ci
aveva allegrati di una buona sosta,
ha lasciato ancora le sue dolenti ne-
te, togliendoci l'anima buona di Pa-
leni Carola, che da tempo sofferente,
rassegnata le accolse.

Lascia il marito con quattro bi-
bini. Alla defunta la nostra prece di
suffragio, ai dolenti le nostre condo-
glianze.

MEZZOLDO

AUGURI. — Siamo già in Aprile
e molti dei nostri emigranti hanno
già varcate le frontiere per i loro
usati lavori. A questi ed a quelli che
fra giorni li seguiranno, mandiamo
i nostri più sinceri auguri di salute,
di prosperità e di fortuna.

A 85 ANNI. — Il giorno 29 dello
scorso mese alla bella età di 85 anni,
spegnendosi Bassetti Giacomo, dopo
di aver ricevuto più volte con edifi-
cante pietà i conforti della fede. Da
un anno trovavasi a letto costretto
dalla infermità che sempre soppor-
tò con cristiana rassegnazione. Vide
la morte avvicinarsi lentamente e
vi si preparò santamente. Fu per
quasi 40 anni Messo Comunale e Sa-
grista, impieghi che assolveva con
amore e puntualità. Tanto era l'a-
more alla sua Chiesa che non vol-
le, quantunque acciaccoso, lasciare
il suo ufficio se non quando si vide
costretto da completa infermità.
Spesse volte in Chiesa era oggetto
di ammirazione e di pietà da parte
di tutti. Era l'uomo retto e giusto;
povero ma d'una povertà evangelica,
padre esemplare. Ma ciò che più di
tutto s'ammirava in lui era la fede,
viva, forte ed operosa; era il cristia-
no di sentire franco e leale. Per que-
ste sue virtù tutti l'apprezzavano e
l'amavano. I suoi funerali riuscirono
un plebiscito di stima e di venera-
zione. Mentre domandiamo una pre-
ghiera per l'anima sua, a nome del-

le figlie e dolenti ringraziamo, an-
che da queste colonne, le Autorità
Comunali e la Fabbriceria che provi-
dono per i suoi funerali; come pure
tutti coloro che durante la sua
infermità si prestarono. Ai dolenti
le nostre condoglianze e all'estinto
pace e conforto e preghiere.

OLMO

DECESSO. — Nella notte del 19
u. sc., dopo una lenta, dolorosa ma-
lattia che lo tenne inchiodato nel
letto per più di sette mesi, conforta-
to più volte dai conforti religiosi,
placidamente si addormentava nel
Signore, Cui ardentemente anelava,
Arizzi Ferdinando fu Pietro, d'anni
75.

Come avevamo pubblicato fin dal-
l'Ottobre scorso, era ritornato dal-
l'estero in condizioni preoccupanti
coi primi di Settembre, e giunto a
Bergamo fu ricoverato dapprima all'
Ospedale. Si teneva da un momen-
to all'altro dovesse soccombere, ma
trasportato in famiglia, per le cure
e l'assistenza amorosa, costante e lo-
devolissima della moglie, ebbe un
qualche lieve miglioramento, e die-
de qualche speranza, ma ricadde e
si spense lentamente.

Uomo semplice, di sentimenti cri-
stiani, nella sua malattia fu anima-
to dalla più invidiabile calma e se-
renità, e nelle prove più acerbe della
vita, esempio di rassegnazione e
di perdono. La sua fu una morte in-
vidiabile.

I suoi funerali, svoltisi il giorno
21, riuscirono decorosi e devoti. Egli
lascia la moglie, un figlio da anni re-
sidente all'estero, e due figlie spo-
sate, ai quali tutti porriamo le no-
stre condoglianze e promettiamo
suffragi.

CRONACA D'ORO. — Riprendia-
mo la pubblicazione della Cronaca
d'oro, colla speranza che diventi
sempre più feconda ed inesauribile,
e dia risultati ancora più consolanti
dell'anno scorso. Sarà la prova più
palese della generosità degli Olme-
si, del loro amore per la Casa del
Signore.

Hanno offerto per i bisogni par-
rocchiali:

Sig. Novassi Adele, L. 50 - Ario-
li Pietro, 10 - N. N., 10 - Regazzoni
Luigi, sconto per forniture diverse,
L. 117,90 - Pianetti Umberto, scon-
to idem, 74.

Per il nuovo trono: Offerenti vari
a mezzo Ravelli Battista, L. 80 -
Ronzoni Nando, 50 - N. N., 10 - Gar-
di Mortacchi Angela, 15.

Dalla Cooperativa di Consumo. -
Con qualche ritardo, ma con l'ani-
mo sempre più grato, segnaliamo le
elargizioni che in seguito al conse-
lante bilancio annuale, gli Ammini-
stratori e soci della Cooperativa han-
no determinato a favore delle isti-
tuzioni benefiche nostre, plaudendo
e benaugurando per un sempre mi-
glior avvenire dell'Ente generoso:

Alla Congregazione di Carità di
Olmo, L. 300; all'Asilo Infantile,
250; al Patronato Scolastico, 50; al-
l'Oratorio della B. V. dei Campelli,
per la rifusione delle campane, 100.

Come, dirà alcuno, si vuol rifon-
dere le campane dei Campelli?
Sì, e quanto prima, se non man-
cheranno i generosi che concor-
ranno. Delle tre campane, la più
grossa è rotta e inservibile. Prima o
poi quindi converrà fare l'operazione,
che importerà, come da preven-
tivo fatto, una spesa non indiffe-
rente. Ottima quindi l'idea degli
amministratori della Cooperativa di
voter loro l'onore di aver iniziato
coll'oro atto benefico questa nuova
sottoscrizione, che se troverà ade-
renti ed imitatori generosi, ci darà
presto i mezzi per togliere l'incon-
veniente lamentato.

A nome di tutti gli Enti benefica-
ti, e in nome della carità di Cristo,
a tutti gli offerenti l'espressione del
nostro grato animo.

ORNICA

**PARTENZA DEGLI EMIGRAN-
TI.** — A due, a tre, a piccoli grup-
petti man mano partono i nostri ca-
rissimi emigranti. Hanno il cuore
gonfio, gli occhi inumiditi... vor-
rebbero fermarsi ancora, ma... bi-
sogna purtroppo partire. Oh che il
buon Dio li benedica, li accompa-
gni, li assista sempre ed ovunque!

Ed il buon Dio non mancherà di
far ciò se essi, i cari emigranti, fug-
giranno ogni peccato e ogni giorno
si ricorderanno di Dio colla preghie-
ra, coll'offrirgli il loro lavoro. Emi-
granti, col pensiero, coll'affetto, col-
la preghiera vi accompagni sempre
la vostra famiglia, il vostro paesello,
il vostro Parroco.

Buona fortuna! Siate buoni!

PIAZZATORRE

XXV ANNIVERSARIO. — Il gio-
rno 27 Marzo, ricorrendo il 25° ani-
versario della morte di Don Giovan
Battista Secomandi, la popolazione
tutta ha voluto manifestare con ge-
nile pensiero e pio ricordo la grati-
tudine e l'affetto verso colui che le
fu per lunghi anni padre e pastore.
Anche quelli che lo conobbero solo
attraverso le parole e le notizie dei
maggiori non rimasero estranei, sic-
ché dai bambini agli uomini maturi
fu una grande partecipazione alle
preghiere di suffragio, ai SS. Sacra-
menti, ed all'ufficio solenne conde-
corato dalla presenza del Clero vi-
cino. Volle pur essere presente in
spirito il successore di Don Seco-
mandi, l'attuale Parroco di Berzo
S. Fermo, che trattenuto da urgenti
impegni, mandava una lettera di a-
desione e di plauso alla bella inizia-
tiva.

Dopo la S. Messa s'allineò raccol-
ta la sfilata al Cimitero, preceden-
do i bambini dell'Asilo, quindi la
gioventù del Circolo maschile con la
sua bandiera, e tutte le Confraterni-
te. Cantate le esequie si presentò
sulla soglia della cella mortuaria il
Parroco di Valnegra, amico del de-
funto, e ricordò la bella figura di
Don Secomandi, con parole così cor-
rispondenti al vero, che amiamo ri-
portare a merito del defunto, ed a
gloria del clero, la cui memoria pas-
sa sempre in benedizione.

«Dopo 25 anni di tua dolorosa, la-
grimata scomparsa... l'ombra tua,
o buon Secomandi D. Battista, aleg-
gia su questa fredda tomba, perché?»

Perché il tuo popolo lo vuole, per-
ché è vivo desiderio di confratelli;
è voler di popolo, perché ti ha ama-
to ed ancor ti ama e piange e prega
su' tuoi avanzi mortali.

Uomini maturi, chi di voi s'è scordato
della bonaria, ma zelante fi-
gura del Prevosto Secomandi?...

Non rigido, non sprezzante, non
altero... ma pastor bonus che amò
di amor paterno i suoi figli, prodigò
tutto se stesso a bene di questa po-
polazione.

Io ero giovane la prima volta che
lo vidi troneggiare, con occhio ap-
parentemente burbero e severo, sul
piazze della vostra chiesa; n'ebbi
paura...

Timido, mi avvicinai... Sorrisse,
comprese il mio timore, mi prese
per mano e con parole tenere, affet-
tose, mi condusse in casa.

Mi convinsi tosto che sotto quella
veste ruvida si nascondeva un cuore
veramente buono, magnanimo, pa-
terno.

Ed ebbi occasione, in molteplici
circostanze, di apprezzare, ammirare
l'animo suo, semplice, schietto, sin-
cero, nemico acerrimo d'ogni fin-
zione; bastonatore d'ogni maschera
diplomatica, aristocratica o etichet-
ta che dar si voglia.

Pastor bonus, simplex, evangeli-
cus, fu Secomandi, Prevosto di Pia-
zzatorre.

Nel tempio austero, imponente,
Sacerdos magnus, alter Christus! cu-
rante la gloria di Dio, la salute delle
anime.

Nelle case de' suoi figli, buon sa-
maritano, che seppe lenire i dolori,
asciugare le lagrime, predisporre le
anime al gran calle, dirò col poeta
Petrarca.

Ecco estinto, ma indimenticabile
Pastore, perché oggi questo popolo
piange e prega. Sacerdoti, chini, ri-
verenti sull'Ostia sacra adorabile, ti
implorano pace, beatitudine eterna.

Ombra serena, risplendente di lu-
ce divina, prima di ripartire per
seggi degli splendori eterni, al tuo
popolo benedici, Pastor gloriosus
generosamente benedici!

A noi Sacerdoti, tuoi confratelli
nel sacro, adorabile Ministero sacer-
dotale di Cristo, c'impetra da Dio
zelo per la salute delle anime a noi
affidate, imitazione dei tuoi pastora-
li esempi.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale e Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

Sede BRESCIA - Via Mazzini, 34

Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38
Borgo Santa Caterina
Viale Roma, 14 (Ang. Via Paleocapa)

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

AGENZIE

ALBINO - ALME' con VILLA - BRANZI - BREMBATE - CALGINATE
- CALOLZIO - CAMIGNONE - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO
D'ADDA - CASTELLI CALEPIO - CASTREZZATO - CISANO BER-
GAMASCO - GIZZAGO - GLUSONE - COLOGNE B. COLOMBARO -
DELLO - ERBUSCO - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO
- GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE
- LEFFE - LOVERE - MONTICELLI BRUSATI - OLMO AL BREMBO
- OLTRE IL COLLE - OSPITALETTO BRESCIANO - PALADINA -
PONTE S. PIETRO - PROVAGLIO D'ISEO - ROCCA FRANCA - RO-
MANO LOMBARDO - RUDIANO SAIANO F. C. - S. GIOV. BIANCO
- S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLE-
GRINO - SERINA - SERIATE - SOLTTO - SONCINO - TALEGGIO -
TRAVAGLIATO - TRENZANO - TREVIGLIO - URAGO D'OGGIO -
URGNANO - VAPRIO D'ADDA

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta
tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i
giorni feriali ad eccezione del Martedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e
Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15
Al Sabato gli uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12.

CASA DI CURA

Dott. CHIEREGO

Borgo Trento :: VERONA :: Telefono 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
- Malattie Nervose - Diabete (cura
coll'insulina) - Enterocolite - Vene
e Piaghe Varicose
Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO
Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO Via Arrigo Boito, 5

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Viale Roma N. 2 -
Borgo S. Caterina N. 3 - Città Alta N. 4 - Piazza
Pontida N. 5 - Borgo Palazzo N. 6 - Boccaleone N. 7

Agenzie in Provincia: ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALME' CON VILLA - AL-
MENNO S. SALVATORE - ALZANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRANZI -
BREMBILLA - CALCHO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA
- CASNIGO - CASTELLI CALEPIO - CESE - CHIUDUNO - CISANO B. - CIVIDATE
AL PIANO - CLUSONE - COLOGNO AL SERIO - PARFO - DEZZO DI SCALVE -
FONTANELLA AL PIANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRU-
MELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - NOSSA -
OLDA - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO
- PONTE S. PIETRO - PONTOLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI
BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO D'IMAGNA - S. PELLEGRINO - SAR-
NICO - SGANZO ROSSATE - SCHILPARIO - SORISOLE - SOVERE - SPIRANO - TA-
VERNOLA BERGAMASCA - TRESORE BALNEARIO - TREVISO D'ADDA - VERDELLIO
- VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà
della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti
i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara-S. Brigida è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
Branzi " Mercoledì e Sabato

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 666, Art. 4

Capitale e Riserve al 31 ottobre 1928 L. 20.932.478,87
Depositi a risparmio e c/c » » 159.466.597,75

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Assicurazioni collettive per gli
Impiegati Aziende private - Speciali
forme per Assicurazione operai

Chiedere progetti per qualsiasi forma d'Assicurazione sulla vita

Le Assicurazioni d'Italia Agente per l'Alta Valle Brembana
Rami: Incendio - Infurtuni - signor Gambirasio Giovanni
Bestiame - Responsabilità Civile
Trasporti - Furti Piazza Brembana

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO
Viale Roma, 20 :: BERGAMO :: Telefono 2-40

Stampati d'ogni genere a prezzi convenienti